

Catania avanti con la spinta di 13mila tifosi Ciao Feralpi

● La partita decisa da Barisic e un'autorete Bresciani, con 5 supporter, fuori con onore

CATANIA-FERALPI SALÒ 2-0

MARCATORI Barisic (C) al 13', autorete di Bagadur (F) al 26' s.t.

CATANIA (3-5-2) Pisseri 6; Aya 6, Blondett 6,5, Bogdan 6; Barisic 6 (dal 31' s.t. Esposito 6), Lodi 7 (dal 31' s.t. Marchese 6), **Biagianti 8** (dal 39' s.t. Bucolo s.v.), Rizzo 6, Porcino 6; Rus-sotto 6,5 (dal 39' s.t. Di Grazia s.v.), Curiale 6 (dal 15' s.t. Ripa 6). (Martinez, Tedeschi, Semenzato, Manneh, Mazzarani, Brodic, Caccaval-lo). All. Lucarelli 7.

FERALPI SALÒ (3-5-2) Livieri 5,5; Bagadur 5, Ranellucci 6, P. Marchi 5,5; Tandardini 6 (dal 20' s.t. Rocca 6), Magnino 6 (dal 39' s.t. Dettori s.v.), Staiti 6 (dal 23' s.t. Capodaglio 6), Raffaello 6 (dal 20' s.t. M. Marchi 6), Parodi 6,5 (dal 39' s.t. Voltan s.v.); Guerra 5,5, Ferretti 6. (Spezia, Turano, Legati, Marchetti, Ponce, Loi). All. Toscano 6.

ARBITRO Amabile di Vicenza 6.

NOTE paganti 13.358, incasso di 192.746 euro. Espulso il tecnico Toscano al 29' p.t.; ammoniti Raffaello, Porcino e Ranellucci. Angoli 2-1.

Giovanni Finocchiaro CATANIA

Avanti, Catania. A spingere i rossazzurri in semifinale contro il Siena sono stati in 13 mila e oltre in un clima che ricorda le otto stagioni in Serie A. Saluta i playoff la Feralpi Salò, rivelazione che era stata capace di eliminare l'Alessandria giocando sempre a viso aperto e con una tenuta atletica da fare



Marco Biagianti, 34 anni LAPRESSE

invidia. La squadra di Lucarelli ha sofferto più del dovuto, nel primo tempo, cedendo il centrocampo agli avversari, ma tenuta a galla da un monumentale Biagianti, capitan coraggioso che ha coperto tutte le zone con la vitalità di un ventenne. Negli ultimi sedici metri poco movimento. La Feralpi Salò, al contrario, ha cercato manovra e profondità senza impensierire più di tanto Pisseri, protetto dai tre centrali che hanno limitato Guerra e Ferretti. A incidere anche l'allontanamento del tecnico Toscano che ha chiesto un rigore su Ferretti (29'), ma il contatto con Blondett non era stato irregolare.

INVENZIONE Il match si è sbloccato nella ripresa quando Lodi, nel momento di maggior pressione lombarda, ha catturato una palla sulla trequarti, mandando in corridoio Barisic, fino a quel momento davvero sotto i propri standard. Il vantaggio ha costretto gli ospiti ad aprirsi e Russotto, con un tiro cross, ha trovato inavvertitamente la deviazione di testa di Bagadur. Poi è stato un tiro al bersaglio con Ripa, Bucolo ed Esposito che hanno fallito il bersaglio in un momento in cui è esplosa la festa di uno stadio che adesso sente più vicina la possibilità di un ritorno in Serie B. Ma poco importa. La Feralpi Salò è uscita di scena tra gli applausi degli oltre 13 mila e i cinque tifosi arrivati dalla Lombardia (tre sono fratelli ed ex calciatori dei Leoni di Garda) sono stati ricevuti con tutti gli onori. Un gesto di fair play d'altri tempi.